

Stili di vita e interventi di prevenzione in provincia di Piacenza

I dati delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento (anni 2018-2021)

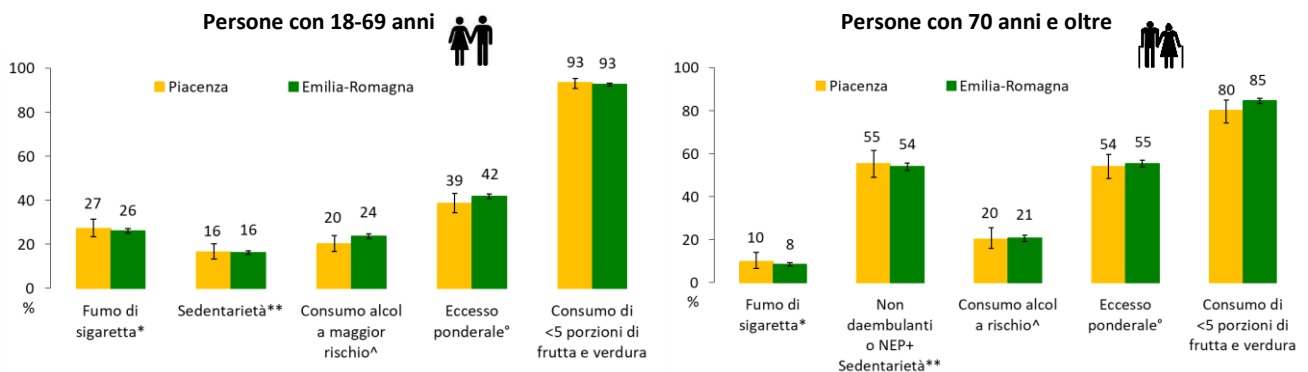
Le sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento informano sulla diffusione dei principali fattori di rischio comportamentale e degli interventi di prevenzione sia nella popolazione complessiva sia in specifici sottogruppi.

Prevalenza dei fattori di rischio comportamentali

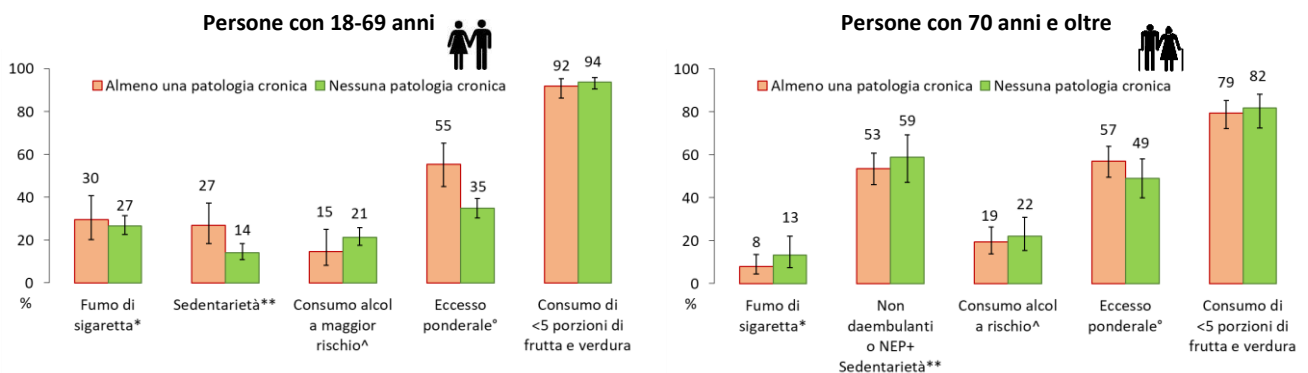


In provincia di Piacenza il 27% della popolazione adulta fuma sigarette, il 16% è completamente sedentario, il 20% è un consumatore di alcol potenzialmente a maggior rischio, il 39% è in eccesso ponderale e il 93% consuma meno delle cinque porzioni raccomandate di frutta e verdura.

Tra gli ultra 69enni, il 10% dei piacentini fuma sigarette, il 55% ha problemi di deambulazione o è completamente sedentario, il 20% consuma alcol in quantità considerate a rischio per la salute, il 54% è in eccesso ponderale e l'80% consuma meno delle cinque porzioni raccomandate di frutta e verdura.



I fattori di rischio comportamentale sono diffusi anche tra le persone con almeno una patologia cronica, che, in particolare, presentano in percentuale maggiore: eccesso ponderale (entrambe le fasce d'età), fumo di sigaretta e sedentarietà (18-69 anni) rispetto alle persone non affette da malattie croniche.



* Fumatori: persone che hanno fumato più di 100 sigarette in tutta la sua vita e che fumano tuttora (o che hanno smesso di fumare da meno di sei mesi, denominati fumatori in astensione)

** Sedentari:

- PASSI: persone che hanno riferito di condurre un'attività lavorativa sedentaria e di non praticare nessuna attività fisica nel tempo libero

- PASSI d'Argento: Per indagare l'attività fisica adotta il PASE (Physical Activity Scale for the Elderly), un sistema validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale: in rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, si calcola un punteggio (PASE score), più alto nelle persone attive. Il PASE indaga attività svolte nei momenti di svago, attività domestiche o di lavoro. Il PASE score non può essere calcolato per le persone con difficoltà a deambulare o che non sono eleggibili al PASE score (NEP), cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy).

^ Consumatori di alcol a rischio:

- PASSI: persone che sono risultate essere consumatori binge e/o forti consumatori e/o consumatori fuori pasto

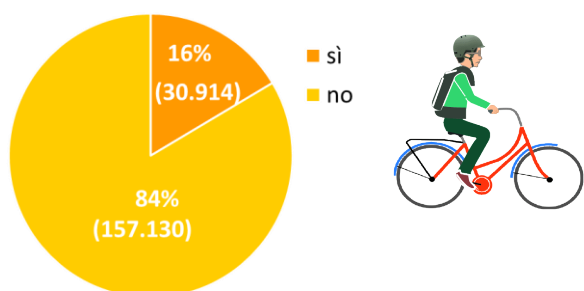
- PASSI d'Argento: persone che assumono più di un'unità alcolica al giorno

° Persone in sovrappeso (BMI 25,0-29,9) o con obesità (BMI ≥ 30). Il BMI si ottiene dividendo il peso in kg per la statura in metri elevata al quadrato.

Mobilità attiva nelle persone con 18-69 anni

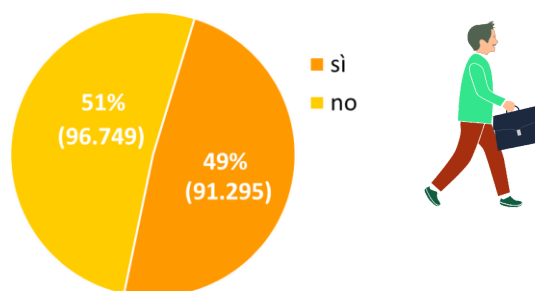
In provincia di Piacenza nell'ultimo mese il 16% delle persone con 18-69 anni ha utilizzato la bicicletta per andare al lavoro o a scuola o per gli spostamenti abituali, pari a una stima di quasi 31 mila persone, e il 49% ha fatto tragitti a piedi, pari ad oltre 91 mila persone.

Uso della bicicletta per gli spostamenti abituali



In media per 4,2 giorni alla settimana 27 minuti al giorno

Tragitti a piedi per gli spostamenti abituali



In media per 4,4 giorni alla settimana 36 minuti al giorno

Consigli dei sanitari in merito dei fattori di rischio comportamentali

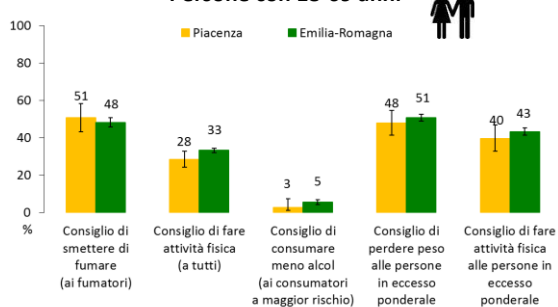
Le sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento indagano anche l'attenzione degli operatori sanitari ai fattori di rischio comportamentali, che risulta poco diffusa soprattutto su consumo di alcol e attività fisica. I dati regionali mostrano come questa attenzione sia maggiore nei confronti delle persone affette da patologia cronica, anche se ancora insufficiente.



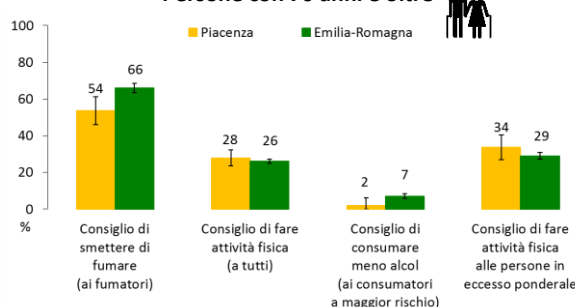
Tra i 18-69enni il 28% ha ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio di fare attività fisica regolare, il 51% dei fumatori di smettere di fumare e solo il 3% dei consumatori a maggior rischio di consumare meno alcol; tra le persone in eccesso ponderale il 48% ha ricevuto la raccomandazione di perdere peso e il 40% di praticare attività fisica regolare.

Tra le persone con 70 anni e più il 54% dei fumatori ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio da parte di un medico o di un operatore di smettere di fumare e solo il 2% dei consumatori a rischio di consumare meno alcol; complessivamente il 28% ha ricevuto la raccomandazione di praticare attività fisica regolare, percentuale che sale al 34% tra chi è in eccesso ponderale.

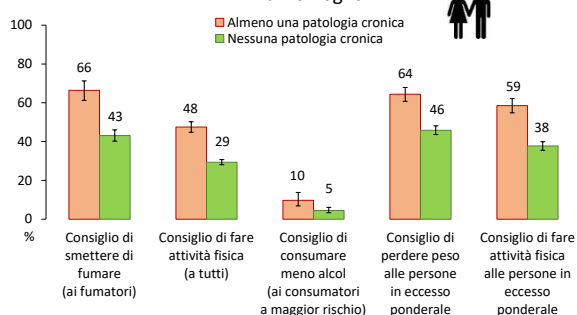
Persone con 18-69 anni



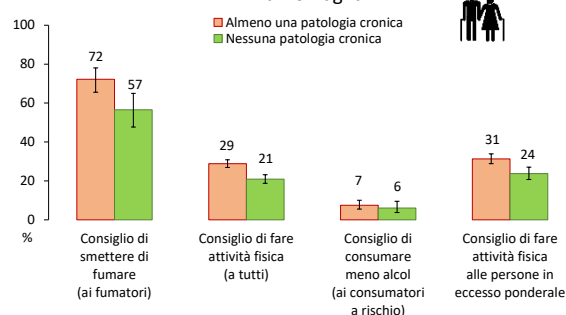
Persone con 70 anni e oltre



Emilia-Romagna



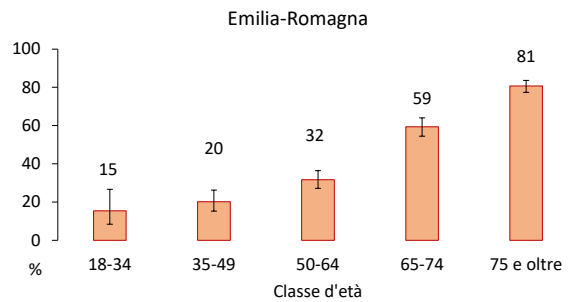
Emilia-Romagna





Vaccinazione antinfluenzale nelle persone con almeno una patologia cronica

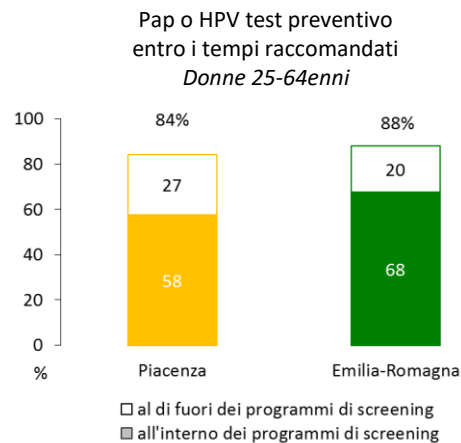
In Emilia-Romagna la quota di persone con almeno una patologia cronica che ha fatto la vaccinazione antinfluenzale negli ultimi 12 mesi cresce con l'avanzare dell'età, ma risulta ancora molto bassa soprattutto sotto i 65 anni (26%).



Esecuzione dei test di screening entro i tempi raccomandati

PASSI informa sulla copertura al test di screening nella popolazione target, comprensiva sia della quota di esami eseguiti all'interno dei programmi di screening organizzati o di altre offerte gratuite delle ASL sia di quella effettuata al di fuori (proxi di screening spontaneo).

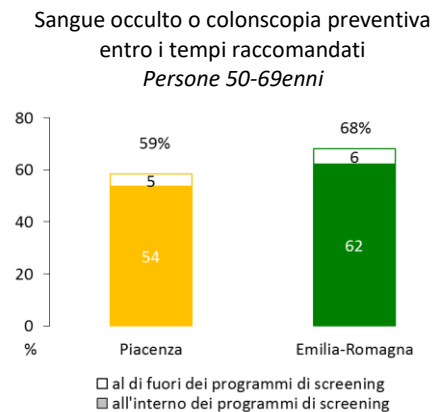
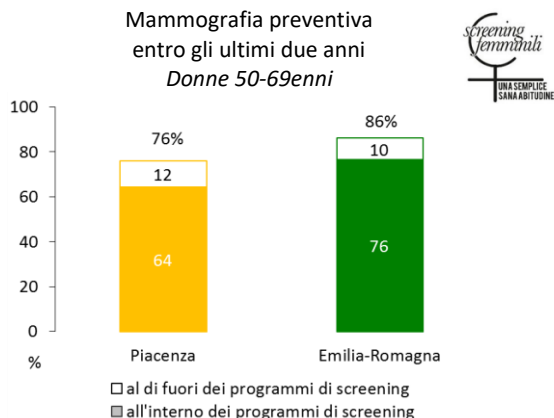
L'84% delle donne con 25-64 anni ha eseguito un test per la diagnosi precoce dei tumori cervicali entro i tempi raccomandati (Pap o HPV test): il 58% all'interno dei programmi di screening e il 27% al di fuori.



Il 76% delle donne con 50-69 anni ha effettuato una mammografia preventiva entro gli ultimi due anni: il 64% all'interno dei programmi di screening e il 12% al di fuori. A livello regionale tra le donne 45-49enni il 71% ha eseguito l'esame entro l'ultimo anno come da raccomandazioni.

Il 59% dei 50-69enni ha eseguito un esame per la prevenzione dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati (sangue occulto negli ultimi 2 anni e/o colonscopia negli ultimi 5 anni): il 54% dentro i programmi di screening e il 5% al di fuori.

Per tutti e tre i programmi di screening la copertura provinciale ai test di screening è simile a quella regionale e superiore a quella nazionale (rispettivamente del 79% per lo screening cervicale, 73% per quello mammografico e 47% per quello coloretale).



* Per motivi di confrontabilità con i dati nazionali sono state considerate le donne 50-69enni, anche se il protocollo di screening mammografico dell'Emilia-Romagna coinvolge le donne con 45-74 anni

* Il dato relativo al Piemonte viene calcolato con un algoritmo apposito che tiene conto delle diverse modalità di organizzazione dello screening